

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.1		

## 4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione specifica del Sistema Protezione Civile del Comune di Ravenna, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali, relativamente al rischio trasporto merci pericolose.

### 4.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano. La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo la catena di comando di seguito riportata:

1. Sindaco
2. Comitato Comunale di Protezione Civile
3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
4. Servizio Comunale di Protezione Civile

Per il rischio da trasporto merci pericolose, se l'incidente non è di entità particolarmente grave, le operazioni di gestione dell'emergenza vengono compiute in via ordinaria dai Vigili del Fuoco e dal personale di soccorso del 118, ed il comune si occupa di coadiuvare nella gestione della viabilità e di quant'altro fosse necessario caso per caso.

Se invece l'entità dell'incidente, sia per la tipologia di sostanze fuoriuscite che per l'estensione dell'area o della popolazione coinvolta, è più rilevante, l'organizzazione della

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.2		

risposta operativa di Protezione Civile è stata assimilata per affinità a quella del rischio industriale, trattato in apposito Piano di Emergenza. La differenza sostanziale e fondamentale è che gli incidenti potenzialmente possono avvenire in qualsiasi punto del territorio comunale, sebbene con entità inferiore in quanto le quantità trasportate sono generalmente modeste rispetto a quelle presenti nei depositi di stoccaggio. La direzione della gestione dell’Emergenza in caso di tale rischio (assimilato all’incidente industriale) è affidata al Prefetto.

La struttura di supporto al Prefetto per la gestione dell’emergenza è il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), che si riunisce presso la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Ravenna.

Il CCS è composto dai massimi responsabili di tutte le componenti istituzionali e strutture operative presenti nel territorio provinciale e può essere di volta in volta attivato convocando anche parte dei componenti a seconda delle necessità scaturite e dall’entità dell’evento calamitoso. Tali autorità, pur continuando a svolgere le rispettive funzioni ordinarie, agiscono nell’emergenza sotto il coordinamento del Prefetto.

Presso il CCS viene istituita una Sala Operativa (Sala Operativa di Prefettura – S.O.P.), organizzata per funzioni di supporto secondo il metodo “Augustus”, che si occupa della gestione operativa dell’emergenza e dei contatti tra il luogo dell’evento e le varie strutture che a diverso titolo concorrono per gli interventi di protezione civile.

Il Comune di Ravenna quindi in caso di situazioni di emergenza legate a gravi incidenti nel trasporto di merci pericolose sul territorio comunale partecipa alle attività della Sala Operativa del CCS, avendo in particolare la responsabilità di alcune delle funzioni di supporto.

Le Funzioni di supporto all’interno della Sala Operativa del CCS che hanno come Referente un rappresentante dell’Amministrazione Comunale di Ravenna in base al Piano di Emergenza della Prefettura sono le seguenti:

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.3		
		ORGANIZZAZIONE			

<b>Funzione di supporto</b>	<b>Responsabilità</b>
Funzione Mass-Media e Informazione	Funzionario dell'U.O. Stampa
Funzione Risorse Mezzi e Materiali	Dirigente Servizio Manutenzione Strade e Viabilità
Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali	Funzionario Tecnico dell'U.O. Progetti e Lavori
Funzione Censimento Danni a persone e cose	Responsabile del Servizio di Protezione Civile
Funzione Assistenza alla Popolazione	Capo Servizio del Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL

I recapiti telefonici dei responsabili delle funzioni di supporto sono riportati nella scheda in allegato.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.4		

#### 4.1.1. Evento incidentale in mare

##### Responsabilità per le operazioni a mare

Nel caso di emergenza legata agli inquinamenti in mare dovuti a sversamenti e fuoriuscite di idrocarburi o altre sostanze nocive da navi o condutture sottomarine nelle acque del Compartimento Marittimo di Ravenna **l'Autorità Marittima** è tenuta a disporre tutte le misure necessarie, non escluse quelle di rimozione del carico o del natante, allo scopo di prevenire che la minaccia d'inquinamento evolva in inquinamento reale e di eliminare gli effetti inquinanti, ovvero attenuarli, qualora risulti tecnicamente impossibile eliminarli.

Il **Capo del Compartimento Marittimo** di Ravenna assume la direzione e il coordinamento operativo di tutte le operazioni a livello locale.

Qualora l'emergenza per estensione o gravità dell'evento non sia fronteggiabile con i mezzi e le dotazioni disponibili a livello locale, viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale, e la direzione e il coordinamento operativo vengono assunti dal **Dipartimento Nazionale della Protezione Civile**.

A tal fine la Capitaneria di Porto di Ravenna ha redatto un apposito Piano Operativo di Pronto Intervento locale, nel quale vengono indicate le responsabilità e le modalità operative per la gestione dell'emergenza.

Per le operazioni a mare, il Compartimento Marittimo di Ravenna ha stipulato una convenzione con la Società SECOMAR S.p.A.. di Ravenna, la quale si occupa attraverso mezzi propri della prevenzione e della bonifica delle acque dall'inquinamento, ed inoltre della raccolta e del trattamento delle acque inquinate.

##### Responsabilità per le operazioni a terra

Nel caso l'inquinamento investa o minacci di investire la costa, la **Prefettura** territorialmente competente (Prefettura di Ravenna), nella veste di massimo Organo periferico di Protezione Civile, assume la direzione e il coordinamento operativo di tutte le

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.5		

operazioni a terra, ai fini di difesa dell'incolumità delle popolazioni, dei loro interessi e della bonifica costiera.

Per operazioni a terra si intendono tutte quelle attività che vanno dal recupero del prodotto inquinante in zone costiere, allo stoccaggio provvisorio ed al successivo avvio allo smaltimento.

Durante le varie fasi di gestione dell'emergenza a terra, la Prefettura mantiene un costante flusso informativo con l'Autorità Marittima, che dirige e coordina tutte le operazioni a mare.

L'Ente di controllo e di gestione delle problematiche relative all'inquinamento del suolo è l'ARPA Emilia-Romagna, sede di Ravenna.

#### Adempimenti della Struttura Comunale di Protezione Civile

Qualora l'inquinamento investa o minacci di investire la costa del comune di Ravenna, se il Prefetto attiva il Centro Coordinamento Soccorsi il Sindaco o suo delegato viene convocato a partecipare alle attività; se necessario, di concerto con il Prefetto il Sindaco partecipa alle attività del COM, se convocato.

Il Sindaco quindi attraverso le Funzioni di supporto coadiuva il Prefetto nella gestione dell'emergenza a livello locale, adottando tutte le misure di salvaguardia della pubblica incolumità e di soccorso alla popolazione che si rendono necessarie per ritornare nel più breve tempo possibile ad una situazione di normalità.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.6		

## 4.2 FUNZIONI DI SUPPORTO

Di seguito si riportano i compiti delle funzioni di supporto con referenti appartenenti all'Amministrazione Comunale di Ravenna che fanno parte della Sala Operativa del Centro di Coordinamento dei Soccorsi presso la Prefettura.

In caso di incidente ad un automezzo o ad una nave che trasportano sostanze pericolose, trattandosi di un evento per sua natura imprevedibile nella gestione dell'emergenza si prevede la sola Fase di Allarme.

### **FUNZIONE: Mass-media e informazione:**

L'addetto stampa sarà individuato dal Prefetto, che ne darà notizia al Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Interno ed al Presidente della Regione.

La Sala Stampa sarà realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa evitando ogni interferenza.

<b>FUNZIONE:</b> <b>MASS-MEDIA E INFORMAZIONE</b> <b>RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ coordinandosi con il CCS, procede alla divulgazione delle notizie e delle informazioni alla popolazione ed alle attività produttive per mezzo dei sistemi di comunicazione e dei mass-media locali;</li> <li>○ descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;</li> <li>○ effettua un rapporto situazioni (<b>mattinale</b>) giornaliero riguardante le informazioni di particolare rilievo per la protezione civile, sugli interventi eseguiti in emergenza.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.7		

## **FUNZIONE: Risorse Mezzi e Materiali:**

Questa funzione permette di gestire le risorse umane, i materiali ed i mezzi utilizzabili in dotazione alle amministrazioni locali nonché alle associazioni di volontariato precedentemente censiti.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, la richiesta verrà rivolta a livello centrale. La funzione di supporto che si occupa di risorse materiali e mezzi è costituita oltre che dall'Amministrazione comunale anche dalla Provincia di Ravenna.

<b>FUNZIONE:</b> <b>RISORSE MEZZI E MATERIALI</b> <b>RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ se ritenuto necessario da parte del Prefetto, viene convocata all'interno del CCS e dà supporto nella verifica delle disponibilità e nelle valutazioni circa l'eventualità di utilizzo di risorse umane, mezzi e materiali per le attività di emergenza</li> <li>○ Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati</li> <li>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili</li> <li>○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento</li> <li>○ Coordina le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo</li> <li>○ Se necessario, fornisce supporto alla <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> relativamente all'esecuzione dei lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende, mettendo a disposizione i mezzi operativi ed il personale disponibile</li> <li>○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.8		
		ORGANIZZAZIONE			

### **FUNZIONE: Servizi essenziali ed Enti Locali:**

Vi prendono parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio: Enel, Hera, Snam Rete Gas. Il responsabile della funzione deve mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. Il coordinamento del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è svolto all'interno della funzione.

In relazione agli enti locali il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazione della zona interessata all'evento.

<b>FUNZIONE:</b> <b>SERVIZI ESSENZIALI ED ENTI LOCALI</b> <b>RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Di concerto con il CCS, coordina e mantiene contatti con gli Enti locali e con i gestori per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura, servizi vari, etc.)</li> </ul>



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.9		

### **FUNZIONE: Censimento danni a persone e cose:**

Tale funzione riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso per individuare, sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative, gli interventi di emergenza da attuare.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia.

Per il censimento di quanto descritto il referente di questa funzione si avvarrà dell'ausilio di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile e di esperti nel settore sanitario, industriale e commerciale.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi ristretti nonché verifiche anche sui danni ambientali intesi come inquinamento o degrado delle differenti matrici ambientali. In tale funzione di supporto dovrà concorrere personale addetto del Comune e della Provincia di Ravenna, nonché un rappresentante del Ministero dei beni culturali ed ambientali nel caso in cui vi sia il coinvolgimento di opere di interesse culturale, storico ed artistico.

<b>FUNZIONE:</b> <b>CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</b> <b>RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ se ritenuto opportuno dal CCS, contatta gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria) richiedendo il loro intervento in caso di necessità di sopralluoghi</li> <li>○ verifica la disponibilità del personale eventualmente individuato per effettuare i sopralluoghi</li> <li>○ Si coordina con la <i>Funzione Assistenza alla Popolazione e la Funzione Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute</li> <li>○ Propone di attivare gli strumenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità</li> <li>○ Si coordina con le autorità competenti per predisporre sopralluoghi nelle aree colpite (utilizzando report strutturati per le informazioni utili al rilevamento dell'emergenza)</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.10		

## **FUNZIONE 11 - Assistenza alla popolazione:**

La funzione si dovrà occupare dell'organizzazione e gestione di idonee aree di raccolta della popolazione nel caso in cui questa venga evacuata, dove dovranno essere forniti i servizi necessari. La funzione dovrà essere coordinata da un funzionario comunale in possesso di conoscenze attinenti la ricettività delle strutture turistiche e l'utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come **aree di accoglienza**, concertandosi con l'amministrazione provinciale.

<b>FUNZIONE:</b> <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b> <b>RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ In caso di necessità, con l'ausilio operativo della funzione Risorse Mezzi e Materiali appronta e coordina le attività di gestione delle aree di emergenza per l'accoglienza, il ricovero ed il vettovagliamento della popolazione, ed inoltre cura i rapporti con i proprietari delle strutture ricettive disponibili per un loro eventuale utilizzo</li> <li>○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze al CCS e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili</li> <li>○ In raccordo con la Funzione Volontariato, dispone l'eventuale evacuazione della popolazione dalle zone a rischio verso le aree di attesa e di accoglienza e valuta eventualmente la necessità di allertare e/o evacuare le scuole</li> <li>○ Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di accoglienza attraverso una specifica modulistica</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>		IN	SE
	Compilato il: 18.09.2009			OR	MI
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.11	

## POLIZIA MUNICIPALE

Vengono di seguito riportati anche i compiti della Polizia Municipale che partecipa insieme alle altre Forze dell'Ordine alle attività di emergenza di Protezione Civile per il rischio industriale, a sostegno della Funzione di supporto della Sala Operativa del CCS denominata *Trasporto, Circolazione e Viabilità*, il cui referente è il Comandante della Sezione Polizia Stradale di Ravenna.

Tale Funzione di supporto si occupa delle attività connesse alla movimentazione dei materiali ed al trasferimento dei mezzi, e deve ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga, nonché garantire il funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori.

I singoli responsabili delle funzioni di supporto della sala operativa hanno il compito, in tempo di “pace”, di mantenere aggiornati i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza di tipo industriale, affiancano il Prefetto nell'organizzazione e nel coordinamento degli interventi e provvedono a contattare i vari Enti esterni interessati, affinché vengano segnalati uno o più rappresentanti a rispondere ad eventuali richieste che verranno formulate dalla struttura operativa.

Tale compito dovrà essere svolto da persone che siano bene a conoscenza di ogni parte del piano e quindi siano in grado di intervenire sia nella sua fase di attuazione che in quella di aggiornamento periodico.

POLIZIA MUNICIPALE	
RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	
FASE	AZIONE
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce un costante collegamento e contatto con il Sindaco (o suo delegato) e con il Comandante della Polizia Stradale riuniti nel CCS per conoscere le attività da svolgere</li> <li>- Allerta il personale e gestisce l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità</li> <li>- Predispone l'invio di personale della Polizia Municipale a presidio della viabilità nelle località già individuate come cancelli in ciascun Piano di Emergenza Esterna</li> <li>- Di concerto con la Polizia Stradale e le altre Forze dell'Ordine, fornisce ogni eventuale ulteriore supporto nelle altre situazioni di necessità legate alla gestione della viabilità, al presidio territoriale durante le operazioni di emergenza e di soccorso, e all'informazione della popolazione</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.12		

## 4.3 STRUTTURE DI EMERGENZA

### 4.3.1 CANCELLI E VIABILITA' DI FUGA

Durante l'emergenza la viabilità all'interno dell'area colpita deve assolutamente essere evitata dai mezzi che non appartengono alla Protezione Civile.

Gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone sono costituiti dal divieto di circolazione e sosta nelle aree dove si è verificato l'incidente. La circolazione dei treni può essere gravemente rallentata per procedere a vista.

Per evitare che il traffico, proveniente dall'esterno delle aree coinvolte dall'incidente possa penetrare all'interno delle stesse, saranno predisposti appositi cancelli presidiati dalle Forze dell'ordine.

Le attività legate al trasporto, alla circolazione e alla viabilità in caso di incidente con coinvolgimento di merci pericolose sono coordinate dal Comandante della Polizia Stradale di Ravenna, che si avvale anche di altre forze dell'ordine (tra le quali anche la Polizia Municipale del Comune di Ravenna) per garantire la miglior efficienza e capillarità del servizio sul territorio. Le forze dell'ordine chiuderanno le vie di accesso alle zone interessate dall'evento per impedire l'arrivo o il transito di nuovi automezzi e facilitare quindi al massimo le vie di fuga dei residenti verso l'esterno dell'area; verrà creata quindi una "cintura" protettiva dalla quale sia solo possibile uscire.

Tramite i cancelli verrà regolato sia il flusso entrante, che sarà interdetto e riportato su direttrici alternative, sia il flusso di persone evacuate in uscita che devono essere indirizzate ai centri di smistamento o accoglienza.

A seconda dell'ubicazione dell'area colpita dall'evento verranno istituiti appositi cancelli che verranno presidiati secondo le direttive impartite dalla Prefettura-CCS e dalla Polizia Stradale.

La Polizia Municipale dovrà, comunque, dare supporto in tutte quelle situazioni in cui si rendesse necessario, all'attività di regolazione del traffico, dello smistamento degli autoveicoli, e alla gestione della viabilità in generale, sotto il coordinamento della Polizia Stradale di Ravenna.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.13		

### ***Gestione dei cancelli***

La viabilità di fuga è coordinata dalla Polizia Stradale di Ravenna che, caso per caso e di concerto con la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine deciderà quali saranno le direzioni più appropriate all'evacuazione.

La viabilità alternativa, ovvero quella che presuppone dei percorsi che tendono ad evitare il centro abitato, indicando direzioni di traffico esterne, viene controllata a livello Provinciale e statale.

Gli organi comunali si coordineranno, quindi, con quelli provinciali per le verifiche necessarie al momento dell'emergenza.

Tutto il personale impiegato nelle operazioni di presidio presso i cancelli della viabilità in prossimità delle aree a rischio dovrà essere dotato di idonei dispositivi di protezione personale.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.14		

#### **4.3.2. AREE DI EMERGENZA**

Qualora la situazione rendesse necessaria l'evacuazione della popolazione, sarà opportuno l'approntamento di apposite aree da utilizzare per la gestione logistica dell'emergenza e l'assistenza alla popolazione.

Dovranno inoltre essere effettuati controlli di avvenuta evacuazione mediante presidi composti da funzionari delle Forze dell'Ordine, sotto il coordinamento della Polizia Stradale, i quali si occuperanno inoltre della Sorveglianza e del Servizio Antisciacallaggio.

Le aree di emergenza si dividono in:

- Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse
- Aree di attesa della popolazione
- Aree di ricovero della popolazione

##### **Aree di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse**

Sono aree ricettive nelle quali fare affluire i materiali, i mezzi e gli uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso. Devono essere dotate di alcune caratteristiche tecniche, ed in particolare devono:

- essere di dimensioni sufficienti per accogliere un adeguato numero di autoveicoli e di attrezzature
- essere nelle vicinanze di importanti nodi viari o comunque facilmente raggiungibili per strada agevolmente anche da mezzi di grandi dimensioni;
- disporre nelle vicinanze di risorse idriche facilmente collegabili, cabine elettriche e zone ricettive per lo smaltimento di acque reflue;
- essere in aree non soggette a rischio (inondazioni, dissesti idrogeologici, ecc).

Le aree individuate per l'ammassamento soccorritori e risorse possono essere aree polifunzionali dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, turistiche commerciali, sociali, sportive, ecc. e "in emergenza" rese disponibili per le attività di protezione civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.15		

## Aree di Attesa della popolazione

Si tratta di aree aperte e sicure dove la popolazione deve potersi recare con urgenza, lungo percorsi sicuri, al momento della ricezione dell'allertamento (es. piazze, slarghi, parcheggi, ecc...). Sono aree dove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa del trasferimento alle aree di accoglienza, se necessario. Il numero delle aree da scegliere è in funzione della capacità ricettiva, degli spazi disponibili e del numero degli abitanti da evacuare.

Presso le aree di attesa sarà presente personale specializzato (del comune, dei volontari, e personale della C.R.I.) che opereranno il censimento, il supporto e forniranno le informazioni alla popolazione evacuata.

## Aree di ricovero della popolazione

In queste aree possono essere allestite strutture in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Si tratta di strutture normalmente adibite ad altri scopi (centri sportivi, alberghi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, campeggi, ecc...), che vengono utilizzate temporaneamente come tendopoli o insediamenti abitativi di emergenza. Le aree e le strutture, nel complesso, devono essere dimensionate al territorio e alla popolazione da evacuare, in base anche agli scenari di evento ipotizzati.

La pianificazione e la scelta di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l'aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati.

L'individuazione di queste aree è compiuta tramite:

- L'analisi degli scenari di rischio
- l'analisi delle caratteristiche delle strutture:
  - la valutazione delle dimensioni che permetta l'accoglienza di un sufficiente numero di persone
  - presenza di una sufficiente porzione di superficie coperta
  - presenza dei servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.16		

- presenza di facilitazioni per disabili
- presenza o possibilità di allestimento di mense o ambulatori per il rifocillamento ed il soccorso degli sfollati
- la facile accessibilità ai mezzi di protezione civile anche di grandi dimensioni

Queste aree dovranno essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante opportune esercitazioni in tempo di pace e la divulgazione di materiale informativo.

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

*(Per l'elenco delle aree di emergenza vedi scheda 4.6 in allegato)*



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.17		

## 4.4 SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allerta descrive le reazioni da attuare al verificarsi di un determinato evento, secondo modalità già predisposte. Nel caso di un incidente ad automezzi con il coinvolgimento di sostanze pericolose, non è possibile prevedere un sistema di allertamento della popolazione suddiviso in più fasi (Attenzione, Pre-allarme, Allarme), pertanto, al verificarsi dell'evento, saranno coinvolti immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distaccamento dei VV.F., Forze dell'ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti (merci pericolose)	Imprevedibile	Allarme

### 4.4.1 DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Quando si verifica una **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva:

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA		
<b>EMERGENZA IMPREVISTA</b>	Singole persone	- segnalazione acustica
	Gruppi di persone	- megafonia mobile

Tab 4.1: Diramazione dell'allerta

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.18		

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allerta; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire; in questa tipologia di emergenza devono essere posizionati su automezzi per avvisare le persone che si trovano nelle zone limitrofe all'area dell'incidente, valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni. Sarà opportuno informare la popolazione della codifica e del significato dei diversi messaggi sonori di avviso, quali ad esempio un lungo segnale continuo di sirena, o 3 segnali di sirena intervallati da brevi pause.

#### **4.4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE** ***Criteri di autoprotezione***

E' fondamentale che il cittadino residente nelle zone direttamente o indirettamente interessate dall'evento conosca preventivamente:

- le caratteristiche dei rischi che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del piano di emergenza nell'area in cui risiede;
- con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento.

In particolare, la popolazione e/o i lavoratori che dovessero risultare coinvolti in un incidente, devono rispettare alcune precauzioni per far sì che un'eventuale scelta di autoprotezione attraverso il rifugio al chiuso sia efficace.

L'indicazione precisa di tali precauzioni deve pertanto essere inclusa nelle informazioni specifiche alla popolazione e possibilmente entrare a far parte di un sistema educativo generale di protezione civile.

Le precauzioni in argomento possono essere formulate sui punti seguenti:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Trasporto Merci Pericolose</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.19		

4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;

5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;

6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;

7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;

8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;

9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;

10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;

11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;

12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti a naso e bocca;

13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);

14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Le emittenti televisive, la radio e la stampa, sia nazionali che locali, hanno il compito di fornire informazioni puntuali e dettagliate sulla situazione di pericolo in atto, sulle misure precauzionali da adottare, sull'evolversi della situazione stessa

Essi saranno anche il veicolo di messaggi, sia nella fase preventiva che in quella dell'emergenza, che saranno comunicati dal Sindaco, secondo le direttive, le modalità, le istruzioni concordate con il Prefetto.